

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5. - Numero arretrato G. 10

## PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

## PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina, Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina, Cent. 30  
Comunicati, alla linea, neoregoli, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### Abbonamenti al «COMUNE»

I signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si assoceranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4ª pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dattura.

### GIORNO PER GIORNO

Anche la Camera italiana, malgrado le previsioni oscure di certi organi di opposizione, ha finito coll'approvare i trattati di commercio, nel loro testo generale, nè la discussione degli articoli poteva metterne in forse il risultato definitivo.

Fino da ieri abbiamo dato i particolari di questa discussione, la quale riuscì abbastanza istruttiva, oltretutto per l'argomento in sé medesimo, anche nei riguardi dei partiti politici, del loro carattere, della loro forza e del loro valore. Ma di una cosa e dell'altra crediamo utile, anzi necessario discorrere a parte, come lo facciamo più avanti.

Qui ci limitiamo a rilevare, come cronaca giornaliera, che la situazione parlamentare, dopo il voto di martedì, ci sembra più rischiarata, e che il ministero deve sentirsi più franco nell'opera sua, e più sicuro dell'avvenire.

Prima d'inoltrarsi nella discussione dei trattati, ci fu un deputato, l'on. Odescatchi, al quale parve opportuno interrogare il ministero sopra un argomento, che alcuno potrebbe ritenere d'indole puramente locale, quindi non di competenza della Camera rappresentativa.

Ciò non è vero. L'Odescatchi, nel richiamare l'attenzione del ministro, circa il servizio difeso dai Vigili di Roma, in occasione di un incendio recente, non fu mosso soltanto dall'idea del danno effettivo derivato dal disastro, bensì anche da quella del pericolo corso, e di quello che possono correre anche in seguito tante collezioni d'arte che si trovano nella capitale del Regno, e che costituiscono, non v'ha dubbio, un patrimonio nazionale.

Il ministero ha raccolto l'interrogazione in questo senso, e fece bene, specialmente il ministro Villari, promettendo di occuparsene.

APPENDICE N. 64

## CHIAROVEGGENZA

### ROMANZO

di ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

— Voi mi conoscete, madamigella, riprese a dire, e perchè rifiutereste di assecondare una mia curiosità?

Sempre lo stesso silenzio.

— Risponi, figlia mia, disse la baronessa toccando leggermente la mano di Natha.

— Son pronta, rispose la giovane con la sua voce strana e senza che un muscolo del suo viso si torcesse.

— Ebbene! madamigella, disse il vecchio Rousselot, c'è nel coro della chiesa parrocchiale di Cuisseaux una scultura in legno che ha molto occupato i dotti di questo paese.

Uno dei bassi rilievi di questa scultura rappresenta una volpe vestita da monaca con una corona nella zampa, che sembra predicare dall'alto d'un pulpito, mentre che delle galline bressane, che formano l'uditorio, l'ascoltano con ammirazione. Potreste dirmi a

Convien dire che in alto luogo si abbia una persuasione diversa di quella improntata di pessimismo, e manifestata nei giorni scorsi da parecchi giornali, riguardo all'impresa di colonizzazione, che il Franchetti ha in mira di ritentare in Africa.

Il Re Umberto ha ricevuto in particolare udienza il Franchetti, e dicesi che abbia avuto per lui parole di elogio e d'incoraggiamento. Queste devono essere per il Franchetti di buon augurio, e noi speriamo che i risultati vi corrispondano.

Il nostro desiderio è tanto più sincero in quanto che noi abbiamo sempre patrocinato il concetto di lasciare in Africa molta parte all'iniziativa privata, e di ridurre un po' alla volta la parte del governo in quella colonia, dove abbiamo messo il piede, ad un'alta tutela, e nulla più, degli interessi nazionali, che si trovassero impegnati per l'avvenire. Noi applaudiremo sempre ad ogni passo, che si faccia su questa via.

Le notizie tranquillanti sul Marocco sono confermate anche dagli odierni dispacci, secondo i quali si dovrebbe anzi ritenere che tutto sia rientrato nell'ordine perfetto, e che sia ormai escluso qualsiasi pericolo di complicazioni.

Più tranquillanti sono pure le notizie circa gli emigrati bulgari, che mantengono dalla Serbia un'agitazione al confine, davanti un po' di fastidio al Governo di Sofia. Perciò l'anno inoltrandosi mostra di confermare le pacifiche previsioni fatte al primo suo sorgere.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 20. — Una nota ufficiosa smentisce formalmente l'attacco di Kenouu che si diceva avvenuto il 20 dicembre da parte dei soldati del Dahomey. Nessuno scontro avvenne a Kenouu, né nelle regioni vicine, ove la tranquillità non è turbata.

PARIGI, 20. — I giornali religiosi pubblicano una dichiarazione di parecchi Arcivescovi che espongono la situazione della Chiesa in Francia, segnalando i doveri dei cattolici francesi, specialmente nell'accettazione delle istituzioni politiche e della fedeltà al dovere elettorale, onde assicurare al paese la migliore rappresentanza nazionale.

LONDRA, 20. — Il Times di oggi rileva l'importanza capitale della questione marocchina per l'Inghilterra. Dichiarò che la questione non potrà essere risolta né dalla Francia sola né mediante l'accordo franco-spagnolo. L'Inghilterra avrà il diritto di partecipare alla soluzione.

Il Times termina ricordando le parole di Palmerston e cioè che il possesso dell'Egitto

qual'epoca risalisse questo monumento, e se il soggetto che rappresenta è, come lo suppongono certe persone, un'allegoria che ricorda il tradimento di Pille-Muguet verso gli abitanti della città, o se è semplicemente una fantasia dell'artista?

Natha rispose con lentezza ma con un tuono deciso.

— Una semplice fantasia dell'artista. Quel basso rilievo si trovava nel posto che occupa oggi ben prima del tempo di Pille-Muguet, perchè è un lavoro del secolo quattordicesimo.

La volpe che predica alle galline era il soggetto d'una novella in versi molto conosciuta nel medio-evo, ed esistono in parecchie chiese della provincia dei bassi rilievi in legno che riproducono lo stesso argomento.

Rousselot rifletté profondamente.

— Ebbene! gli chiese la baronessa, siete contento della spiegazione?

— Confesso, signora, che madamigella Natha mi sembra che abbia ragione; soltanto la sua risposta si trova parola per parola in un libro assai conosciuto sulle antichità del dipartimento, ed essendo questo lavoro nella vostra biblioteca come nella mia, si potrebbe credere...

— Che Natha l'abbia letto, volete dire? Non ci sarebbe nulla d'impossibile, perchè questa ragazza, specie quando il barone ed io siamo a Parigi, divora tutti i libri della biblioteca...

Ma a dire il vero, signor Rousselot, voi siete sconfitto perchè la povera giovane, invece d'una spiegazione soprannaturale, vi dà una versione adottata dai dotti!

— Vi ripeto che sono soddisfatto della sua

parte dell'Inghilterra non compenserebbe il possesso del Marocco da parte della Francia. PIETROBURGO, 20. — Una missione di ufficiali francesi, qui venuta a compiere degli studi, visitò la caserma d'artiglieria: poscia fu loro offerto un *déjeuner* in cui si brindò al presidente Carnot, alla famiglia dello Czar, alla fratellanza fra i due eserciti e all'amicizia fra le due nazioni.

KIEL, 20. — L'Imperatore diresse un discorso alle reclute di marina esortandole a rammentarsi sempre del loro dovere, come marinai tedeschi, di restare fedeli all'imperatore e all'impero e di non trascurare la religione.

### UNA MANOVRA SBAGLIATA

Gli uomini politici, ai quali la porta del potere fu chiusa in faccia dagli eventi, e che non sanno resistere alla smania di riparla, non possono riuscirvi che ad un patto: di saper cogliere il momento, e di saper aspettare, piuttosto che cimentarsi a mettere il piede in fallo per troppa fretta.

L'on. Crispi, che pure gode fama di uomo parlamentare, non ebbe questo talento: l'impazienza lo ha tradito, e gli fece fare una manovra sbagliata, che, conseguentemente, lo allontanerà Dio sa per quanto dall'obbiettivo desiderato.

Primo sbaglio del Crispi fu quello di scegliere per terreno della sua lotta contro il ministero i trattati di commercio.

Nessuno, e il ministero meno di tutti, si aspettava ed esigeva che i trattati fossero approvati alla cieca, e senza il tentativo di modificarne qualcuna delle disposizioni, fra quelle che appaiono più gravose al commercio e alla produzione dell'Italia; ma d'altra parte nessuno si sarebbe aspettato che i trattati fossero combattuti riguardo alla loro durata, cioè riguardo a quella condizione, senza della quale sarebbe stato lo stesso che respingerli.

L'on. Crispi ebbe non solo l'infelice idea di appigliarsi a questo partito, ma la sostenne con argomentazioni tanto infelici, e con divagazioni tanto inopportune, nel campo del passato, da far dubitare s'egli fosse davvero quello stesso Crispi, nelle mani del quale, per un certo periodo di tempo, erano state affidate le sorti del paese.

L'imprudenza nell'on. Crispi camminò di pari passo colla sua inabilità, quando per rimproverare il ministero di essere stato troppo corvo e troppo condiscendente nella conclusione dei trattati, Crispi avrebbe voluto subordinare a questi la

risposta, che si accoria su tutti i punti con la mia opinione personale; sarei però curioso di sapere se realmente questa giovane sogna o se non fa che ricordarsi, o se finalmente, per un dono particolare, penetra le cose nascoste.

— Capisco il vostro scopo, signor Rousselot; avreste forse ancora una domanda dello stesso genere da indirizzarle?

— Ce ne ho una, signora, sopra un fatto d'archeologia che desidererei fosse rischiarato. Da lungo tempo desidero ardentemente di sapere la verità sopra un fatto che ha dovuto scomporre voi stessa, perchè ne siete stata testimonia...

— Di qual fatto si tratta?

— D'una avventura che ci successe una sera nella vallata di Gizia, mentre si passeggiava con la signora di Savigny. Avete dimenticato quella povera giovane sedotta, Clarice Menot, che trovaste annegata nel canale del mulino? Non avreste il desiderio di conoscere il segreto di quella lugubre faccenda?

— Sì, sì, signor giudice di pace, gridò la baronessa; ma n'è venuta spesso l'idea... Ma, proseguì tosto, è una di quelle domande che la prudenza ci proibisce di fare a Natha. Cosa succederebbe se venissimo a sapere che c'è un delitto nella morte di Clarice Menot, e se ci si rivelasse il nome dell'assassino?

— Staremmo almeno in guardia contro quel miserabile, che senza dubbio ha abitato e forse abita ancora nel vicinato.

La signora di Champ-Rosay sembrava fortemente tentata. Come lo diceva, la sua riflessione s'era

proroga della triplice alleanza, ch'è quanto dire fare della politica italiana un miserabile mercimonio.

Vede ognuno a quali eventualità poteva esporci la via prescelta dall'on. Crispi; a quella dell'isolamento politico per voler tirare troppo la corda sul terreno commerciale.

Questo per la sostanza: quanto alla forma, è difficile trovare negli atti della nostra vita parlamentare qualche cosa che somigli allo sbalzo fatto da Crispi, col discorso da lui pronunciato in questa occasione, a tutte le più sane consuetudini, alle quali nessun uomo politico, che sia stato ministro, può impunemente sottrarsi.

Ciò dicesi nei riguardi politici della questione, nei quali si potrebbe anche aggiungere l'inammissibilità della proposta di Crispi di alterare la durata dei trattati, e di ridarla alla metà, mentre il periodo dei dodici anni era già stato discusso ed approvato dalla rappresentanza legislativa degli altri contraenti.

Circa la questione per sé medesima, è chiaro che in materia di trattati di commercio e di tariffe doganali, dove si tratta di mutue concessioni, si richiede un più largo periodo di esperimento per riscontrarne l'opportunità e il reciproco vantaggio.

Tutte queste considerazioni sono sfuggite al Crispi, del quale non apparve in questa circostanza che l'aspetto dell'uomo disposto a subordinare ogni più giusta e più ragionevole considerazione all'unico intento di osteggiare il governo, colla pazzia illusione di potersvi sostituire per questa via.

L'illusione non è durata che un istante, poichè l'on. Crispi si vide abbandonato dalla Camera, o seguito da quei pochi per quali combattere il potere non è che la forza di abitudine, piuttosto che l'effetto della convinzione.

Perciò non è meraviglia se il discorso di Crispi ha disgustato anche parecchi di coloro, che lo avrebbero secondato se il suo contegno fosse stato meno caustico, o se la sua ostilità fosse stata più ragionevole o per lo meno piùabile.

Chiunque aspiri a capitaneggiare una opposizione potrà farsi perdonare molte cose in compenso del successo, ma nessuno è disposto a perdonargli la sconfitta per essersi mostrato inabile.

spesso occupata riguardo a quell'avvenimento che l'avea un giorno tanto profondamente commossa, e la proposta di Rousselot risvegliava in lei una di quelle appassionate curiosità, come ne provano le donne nervose e d'una viva immaginazione. Ella non seppe resistervi.

— Tentate dunque i mormori volgendo gli occhi.

Dopo aver ottenuto questo permesso, il giudice di pace fece a Natha delle domande sul dramma lugubre della vallata di Gizia. Ma Natha serbava il silenzio, e si fu soltanto a forza d'essere importuni che acconsentì a rispondere.

— No! non lasciatemi... Sarebbe un offendere Dio... e le persone presenti avrebbero crudelmente a soffrire se cedessi alle vostre sollecitazioni.

La baronessa trasalì, e dimenticando le sue risoluzioni e le sue promesse, non esitò più ad intervenire direttamente in quella specie di lotta.

Natha, gridò ella prendendo la mano inerte della giovane, e perchè, affermi che le persone presenti avrebbero a soffrire dalle tue rivelazioni? Qui non c'è che il signor Rousselot ed io... Andiamo, dunque! hai già detto troppo o troppo poco... Spiegati senza riguardi, lo voglio... te ne prego.

La violenza dei sentimenti di Natha dominava la specie di paralisi generale che pesava sul suo gracile organismo. Ella fece parecchi movimenti convulsivi. Il suo viso raggiava per così dire, di terrore, e le sue palpebre fremevano sui suoi occhi chiusi.

### Parlamento Italiano

#### CAMERA

PRESIDENZA Biancheri

Seduta del 20 gennaio 1892

Si discute il progetto di legge per il passaggio del Tiro a Segno al ministero della guerra.

Garibaldi ricorda che i predecessori dell'attuale ministro della guerra tentarono di ferire l'istituzione del tiro, ed esorta di circondare il disegno di legge di cautele tali che il tentativo non possa ripetersi in avvenire.

Raccomanda altresì che non sia snaturata con una preponderanza militare una istituzione eminentemente civile.

Romanin Jacur, relatore, risponde che la commissione si preoccupò di mantenere il suo carattere civile all'istituzione, ed afferma che tale scopo fu raggiunto.

Nel disegno di legge aggiunge che il ministro ha preso l'impegno di modificare sollecitamente la legge organica del 1882 e il relatore raccomanda al Governo di cercare la massima economia nella costruzione dei campi di tiro e di studiare l'istituzione della commissione proposta dall'on. Stelluti.

Pelloux ricorda che il disegno di legge è conseguenza del voto della Camera; dichiara che l'istituzione del tiro deve rimanere civile; ammette che siasi esagerato finora nelle spese dei campi di tiro e provvedere in avvenire perchè si costruiscano colla massima semplicità; anzi annunzia di aver già nominata una commissione in proposito.

Conclude esortando la Camera a votare la legge poichè restando le cose nello stato attuale l'istituzione del tiro andrebbe certo in rovina.

L'on. Lucca, sottosegretario agli interni, dice che il ministero dell'interno non è responsabile se il tiro non diede buoni risultati e rileva che questa istituzione fu con amore ed efficacia curata dal ministro Crispi.

Dopo queste dichiarazioni si approvano due articoli del disegno di legge.

Il presidente comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto sui trattati di commercio. I voti favorevoli furono 177, i contrari 66.

La Camera quindi li approva.

La seduta è sciolta.

Preghiamo i nostri Associati di farci pervenire il saldo del loro debito per l'abbonamento dell'anno passato. In pari tempo raccomandiamo di rinnovare sollecitamente l'abbonamento affinché non avvengano ritardi nella spedizione del Giornale.

— No, padrona, no, diceva con voce oppressa; abbiate pietà di me; abbiate pietà di voi stessa, e non domandatemi ciò.

— Lo voglio, lo voglio, ripeté la baronessa. Ell'era pallida quanto Natha, e delle gocce di sudore cadevano sulla sua fronte.

Rousselot rimarcò questi segnali inquietanti.

— Signora baronessa, diss'egli, fatte riflessioni, credo sarebbe saggia cosa di rinunciare...

— Basta, signore, rispose seccamente la signora di Champ-Rosay.

Ferito da questo modo poco gentile, il vecchio prese un'aria afflitta, e Paolina, senza curarsi più oltre di lui, si chinò di nuovo verso Natha.

— Andiamo, presto! che sai tu di Clarice Menot? chies'ella.

— La vedo, disse Natha con uno sforzo, è una giovane magra e pallida, miseramente vestita, erra per le vie di Cuisseaux portando nelle sue braccia un povero bambino che piange.

Questi particolari sono conosciuti in tutto il paese... Tu stessa hai parecchie volte incontrato la povera Clarice quando abitavi nella vallata di Gizia... Ma non puoi nominarmi il suo vile seduttore?

— Era un giovane che andava qualche volta di sera, di nascosto, a portarle dei deboli ed insufficienti soccorsi...

— Ma il suo nome... Di' a noi il suo nome.

Natha serbò il silenzio.

Continua

## Né dissensi, né maggiori economie

L'Esercito scrive:

«È dovere di giustizia riconoscere che le critiche che finora si rivolgono al Ministro della guerra, sopra notizie assolutamente inesatte relative alle economie che egli ha accettate o intende di accettare nel bilancio della guerra, sono assolutamente infondate.»

Sopra questo punto siamo in grado di fornire esatte informazioni, tanto maggiormente degne di fede in quanto nel giudicare gli atti dell'attuale amministrazione della Guerra, non ci siamo allontanati mai da una attitudine di scrupolosa per quanto benevola e imparziale aspettativa, manifestando con calma, ma con fermezza, il nostro dissenso, quando dissenso od anche solo difformità di vedute esisteva.

In questi giorni alcuni periodici hanno parlato con maggiore o minore insistenza di dissensi tra il Ministro del tesoro ed il ministro della guerra a proposito di una richiesta di fondi che questi avrebbe fatto per il suo bilancio.

Secondo le nostre informazioni si tratta di semplici dicerie, tanto più che secondo dichiarazioni ripetutamente fatte alla Camera, e dal governo riconosciuto che deve domandare al Parlamento una somma per spese straordinarie per il bilancio 1892-93.

Non occorre nemmeno poi parlare di ulteriori possibili economie sul bilancio della guerra, per poco che si conosca quali difficoltà vi saranno per rimanere nei limiti degli assegni per effetto degli straordinari aumenti verificatisi nei prezzi dei generi alimentari.

Con precedenti di questa natura, né equivoci né dissensi sono possibili.»

## IL GOVERNO E IL COMUNE DI NAPOLI

Il Sindaco di Napoli dette ieri comunicazione al Consiglio comunale della seguente lettera, indirizzata dall'on. ministro dell'interno:

«Roma, 9 gennaio 1892.

«Ill.mo signor Sindaco,

«Il Ministero ha preso in considerazione tutto ciò che dalla S. V. è stato esposto circa le condizioni finanziarie del Comune di Napoli, e la necessità di conseguire al più presto il pareggio del bilancio, con mezzi di possibile attuazione.

«Innanzi tutto son lieto di annunziarle che il ministro del Tesoro, seguendo l'esempio dei suoi predecessori, consente al riparto di alcune rate dei mutui contratti della Cassa di depositi e prestiti; il che darà modo di provvedere al disavanzo accumulato dagli esercizi precedenti. Di ciò il mio collega del Tesoro le ha già posti i chiarimenti opportuni, che a lei parvero soddisfacenti, e a sua richiesta le darò una nota particolareggiata della operazione.

«E per parte sua il ministro delle finanze non opporrà alcun ostacolo a che il nuovo prodotto che si attende dalla riforma della tariffa daziaria, vada a intero profitto della finanza di Napoli.

«Quanto poi al bilancio ordinario di competenza, il governo, riconoscendo l'opportunità di venire in aiuto al Comune, al fine di tutelare i grandi interessi dello Stato impegnati nel prestito unificato e in quello del Risanamento, ha determinato di prendere i provvedimenti, i quali valgono ad alleviare il bilancio del Comune di un milione e mezzo rispetto agli oneri deliberati dal R. Commissario, affinché sia messo in grado di ottenere un definitivo e normale assetto con un pieno e stabile pareggio; lasciando, s'intende, al governo assoluta libertà di metodo e di proposta.

«Tutto questo, però, comprese le operazioni colla Cassa di depositi e prestiti, e sottoposto alla imprescindibile condizione che la rappresentanza comunale, consapevole com'è degli alti doveri che lo impongono, cominci dal rassicurare il bilancio deliberato dal detto Commissario, e ne appaechi e assicuri la esecuzione, tenendo conto del concorso del milione e mezzo accennato sopra; salvo poi a recare, in discredito degli oneri adottati, quei benefici che potranno derivare dai provvedimenti che il governo sarà per proporre, e salvo tutte quelle altre modificazioni che esso stesso convenne credere d'introdurre in corso d'anno, senza che però abbia a scemare il complessivo prodotto delle maggiori entrate.

«Il governo ha così adempiuto al suo dovere verso il Comune della più popolosa città d'Italia.

«Quanto a me, cittadino napoletano e ministro, non posso che vedere con la più grande fiducia la sorte della nobile e grande città affidata alla intelligenza e al patriottismo della S. V. e non posso astenermi dall'esprimere il mio voto, che è pure la mia fede. Ella saprà essere pari alla difficoltà della situazione; saprà corrispondere pienamente alle premure del governo del Re per la città, alla quale mi congiungono i ricordi più teneri della mia vita.

«G. Nicotera»

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

## Corso d'istruzione degli allievi sergenti

Nel numero del 12 corrente ci siamo fatti eco del timore che il prolungamento a due anni del corso d'istruzione degli allievi sergenti venisse applicato anche agli allievi arruolatisi nei plotoni nel novembre e dicembre 1890, i quali all'atto dell'ammissione sapevano che la durata del corso era di 19 mesi soltanto e contavano quindi che studiando e comportandosi bene potevano nel luglio prossimo aspirare al grado di sergente.

Il giornale L'Esercito dice ora che, in seguito alla nostra pubblicazione, ha assunto in proposito informazioni dalle quali risulta che in effetto con l'Alto 198 del 25 ottobre 1891 fu modificato il § 380 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento nel senso che il corso normale d'istruzione degli allievi sergenti, anziché durare 19 mesi, abbia invece la durata di 24; che col manifesto annesso alla circolare 10 settembre p.p. si stabiliva che i nuovi ammessi nel novembre 1891 dovessero rimanere due anni nei plotoni allievi prima di poter ottenere la nomina a sergente; che nessun atto o disposizione è stata emanata dal Ministero della guerra per dare effetto retroattivo alla modificazione di cui sopra.

Se così è, tanto meglio. Quei timori sarebbero infondati e, secondo la logica ed il diritto, gli allievi ammessi nei plotoni sul finire del 1890 sarebbero trattati con le norme in vigore all'atto della loro ammissione.

## LA STATISTICA DEI SUICIDI

Un medico inglese, il dottor Richardson, ha stabilito la statistica dei suicidi.

Lo sue ricerche hanno dimostrato che sopra mille persone che vengono seppelitte, cinque hanno posto fine ai propri giorni col veleno, l'asfissia, la corda, il revolver ecc.

Sommando il totale delle popolazioni del globo si arriva a questo risultato, che vi ha nel mondo una persona ogni tre minuti, la quale, suicidandosi, manifesta il suo disgusto della vita. E si noti che fra questi sono esclusi quelli che falliscono il tentativo; non sono contati se non quelli che riescono.

Pare che la Sassonia sia il paese dove questa tendenza ad anticipare l'ora della morte, è più spiccata; là, il numero dei suicidi è calcolato in 469 sopra un milione di decessi.

Nel Portogallo al contrario la proporzione è lievissima: sedici ogni milione. E si capisce; nel Portogallo si ama la vita; «il portoghese è gaio ognor...»

## Cronaca del Regno

Roma, 19. — Il progetto di legge sui buoni settimanali. — Oggi fu distribuito alla Camera il progetto di legge del ministro Luzzatti per la creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Il progetto autorizza il Tesoro a procurarsi, durante gli esercizi 1891-92-93-94 e successivi, fino a 200 milioni di lire, mediante l'emissione di Buoni a lunga scadenza all'interesse netto del 4 1/2 per cento.

Tali Buoni saranno nominativi e trasmissibili per girata; avranno per gli interessi una serie di cedole al portatore, pagabili nel Regno.

Stamane nella Chiesa anglicana di Ognissanti si è celebrato il servizio funebre in onore del Duca di Clarence.

Milano, 20. — È morto oggi il comm. Ropi, ispettore generale al Ministero del Tesoro. Era nativo di Cremona. (Lomb.)

Cremona, 19. — Malattia. — Si è constatato un caso di vaiuolo nella persona di certo Orlandi Pancrazio, ventenne, rimpatriato da un paesello vicino alla Spezia il suo stato è pericolosissimo. Per impedire la diffusione, si aprì il Lazzeretto accogliendo intanto l'Orlandi. Le autorità hanno prese severissime misure preventive.

Genova, 20. — Morto dal freddo e dalla fame. — Nel letto del torrente Molinero, a Savona venne trovato il cadavere di un povero vecchio accatone, molto conosciuto fra noi essendo solito gironzare tutto il giorno e sino a tarda ora della notte per la città per raccogliere carta e stracci.

La perizia medica constatò essere avvenuta la morte per fame e per assideramento.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

S. Maria Carceri, 20. — Il Consiglio direttivo della nostra Società filarmonica, riunitosi in seduta giorni fa, approvava la spesa di L. 300 impiegate nell'acquisto di nuovo strumentale, e stabiliva che la seduta generale dei soci fosse trasportata al venturo aprile.

Sono lieto di constatare come questa istituzione, sorta da umili principii, vada man mano afforzandosi e imponendosi anche ai soliti malcontenti, che gettarono stavolta la zizzania

in campo sterile. Bravi giovinotti, coraggio! La vittoria è dei perseveranti.

— C'è qualche caso isolato d'influenza sotto forma benigna. Speriamo siano proprio isolati. C.

—(o)—

Piove, 20. — (Effe) Costatlo Comune. — Ieri (19) si è radunato il Consiglio comunale per trattare alcuni oggetti e per la sostituzione dell'assessore supplente rinunciante sig. Cerchiari; fu nominato a maggioranza il sig. Vincenzato Domenico.

— Società Operata — La Società Operaia di M. S. terrà domenica 24 corr. mese, seduta nella sala della Sede Sociale per deliberare il seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Modificazioni proposte da alcuni soci allo Statuto Sociale.

## Il segretario dott. Zuccaro

Ci giunge da Este la notizia tristissima della morte di quel Segretario Comunale dott. Zuccaro al quale ieri la cittadinanza rese solenne testimonianza d'affetto nelle onoranze funebri.

Da circa dieci anni Segretario del Comune di Este adempì con uno zelo ed una intelligenza non comune all'importante ufficio conciliandosi le simpatie più giustificate da parte di quanti avevano occasione di avvicinarlo o per rapporti d'ufficio o semplicemente di conoscenza.

Alle più importanti questioni comunali aveva atteso con la competenza e l'attività che valsero a facilitarne od avvicinarne un soddisfacente scioglimento.

Alieno da partiti ma di incrollabile fede liberale aveva simpatizzato con tutti gli onesti.

Era nato a S. Vito - aveva compiuto gli studi legali all'Università di Padova, e dedicatosi alla partita amministrativa vi acquistò competenza speciale.

Fu nominato quasi a pieni voti Segretario ad Este nel 1881 e quando si aperse il concorso al posto di segretario capo a Padova i suoi titoli lo posero secondo nella terna presentata al Consiglio Comunale per la nomina.

La malattia che lo tolse alla famiglia ed agli amici fu brevissima, la tifoide distrusse, in pochi giorni, la sua fibra fortissima. Lasciò orfana una bambina adorata e nella desolazione la moglie ed i parenti.

Non aveva che 40 anni.

Ma il lutto non è soltanto domestico, il Comune di Este sentirà la mancanza di questo funzionario egregio che non si potrà sostituire così facilmente.

Chi scrive lo ebbe esaminatore quale membro della Commissione per gli esami di segretario comunale - dove il suo parere era molto ascoltato - ed ebbe campo di conoscerne non solo la dottrina ma lo spirito più equo di giustizia. A questo sentimento del giusto e dell'onesto fu informata tutta la vita del povero Zuccaro che lascia il più caro ricordo del suo animo gentile e del suo gran cuore di galantuomo.

dott. v. m.

## CRONACA DELLA CITTA

### Per gli impiegati dello Stato

Sappiamo che la nostra Società di mutuo soccorso fra gli impiegati delle Amministrazioni pubbliche ed affini è convocata in Assemblea generale per il giorno 24 corr. a ore 2 pom., nella sala, gentilmente concessa, dei Consorzi VI Presa e VII Inferiore (Palazzo del Monte di Pietà) per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio presuntivo 1892.
2. Nomina dei revisori del conto 1891.

Nell'adunanza stessa (sebbene l'argomento non sia stato messo all'ordine del giorno, e ciò per circostanze affatto fortuite) la Presidenza del sodalizio intende sottoporre alle discussioni dell'Assemblea la gravissima questione dei nuovi aggravii, che il Ministero minaccia agli impiegati governativi e che provocò unanimi ed energiche proteste da parte di questa rispettabile e malmenata classe di cittadini.

E sperabile, quindi, che l'adunanza riuscirà numerosa non solo per l'intervento dei soci, ma anche degli impiegati civili non soci, i quali hanno facoltà di partecipare all'assemblea nei riguardi della questione suddetta.

Gli impiegati non soci dovranno, però, farsi riconoscere all'ingresso della sala.

### Onorificenze.

Con Decreto 3 gennaio 1892, su proposta di S. E. il ministro dell'Interno vennero nominati cavalieri nell'ordine della corona d'Italia i signori:

Bressan Antonio, presidente della Società

Mandamentale di Tiro a Segno in Montagnana;

Olivetti Francesco, consigliere comunale di Monselice.

Congratulazioni vivissime ai nuovi decorati.

## R. Università.

Nel Bollettino dell'istruzione pubblica fra le altre disposizioni rileviamo le seguenti che riguardano la nostra Università.

Sicher e Castellani sono nominati assistenti nel gabinetto di zoologia presso l'Università di Padova con lo stipendio il primo di L. 1500 il secondo di L. 1200.

Di Kazzauder, venne accettata la rinuncia dal posto di assistente nel Gabinetto di anatomia dell'Università di Padova.

È aumentato lo stipendio di un decimo ai professori dell'Università di Padova: Hesse, Veronese e Legnazzi.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 16 gennaio 1892 deliberò sugli oggetti seguenti:

Autorizza lo svincolo della cauzione prestata dai fratelli Sgarzi a garanzia del contratto 1886-90 pel Consorzio di Piove.

Approva un contratto d'affittanza di fondi in Bertipaglia appartenenti alla Congregazione di Carità di Maserà.

Approva il bilancio presuntivo 1892 della Congregazione di carità di Piacenza d'Adige.

Approva il bilancio 1892 del Comune di Trebaseleghe con parere sull'eccedenza della sovrapposta oltre la media legale.

Decide l'incombenza d'una spesa di ospitalità a carico del Comune di Curtarolo.

Rimanda alla Casa di Ricovero di Padova gli atti relativi alla vertenza della stessa colla fabbrica di S. Giustina in Colle in dipendenza dell'eredità Rossi.

Autorizza il Comune di Carrara San Giorgio a sovrapporre per l'anno 1892 fino a L. 24645,26.

Approva lo stanziamento di L. 133,33 del Comune di Tribano per indennità arretrate all'ufficiale sanitario, ed invita il Comune stesso a deliberare circa il riatto dell'argine stradale consegnano.

Approva il bilancio 1892 della Congregazione di Carità di Vigonza.

Approva alcune elimine di restanze attive del Comune di S. Angelo di Piove.

Approva il deliberato della Congregazione di carità di Villa del Conte di affidare il servizio di cassa alla Cassa postale di Camposampiero.

Approva l'aumento di salario ai guardiani dei beni vallivi deliberato dal Comune di Megliadino S. Vitale.

Approva il bilancio presuntivo 1892 del Comune di Megliadino S. Vitale.

Approva il bilancio 1892 della Congregazione di carità di Legnaro.

Approva alcune modificazioni al regolamento della tassa sui cani del Comune di Battaglia.

Autorizzò il Comune di Pozzonovo a sovrapporre per 1892 la chiesta somma di L. 21786,60.

Approvò il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di carità di Saccolongo.

Autorizzò la sovrapposta 1892 del Comune di Arquà Petrarca in L. 9195,35 e rimanda il bilancio per modificazioni.

Autorizza il Comune di S. Angelo di Piove ad eccedere il limite legale della sovrapposta nel bilancio 1892.

Approva la nomina del tesoriere della Congregazione di carità di Este.

Approva il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di carità di Massanzano.

Ritorna con osservazioni e rilievi al Comune di Vigodarzere il preventivo 1892.

Approva la pensione accordata dal Consiglio comunale di Padova alla vedova del ragioniere capo municipale Fusari Antonio.

## Dazio.

Prodotto del Dazio Consumo:

Prodotto del mese di dicem. 1890 L. 170,835.71

» » » » 1891 » 171,961.39

» » » » In più L. 1,125.68

dal genn. a tutto dicem. 1890 L. 1,654,544.98

» » » » 1891 » 1,696,308.86

» » » » In più L. 41763.88

## Società Cooperativa delle arti costruttrici in Padova.

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che verrà convocata il giorno 7 febbraio 1892 alle ore 10 ant. nella Sala della Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa da questo Municipio, per trattare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazione morale ed economica della Società.
2. Approvazione del Bilancio relativo all'anno 1891.
3. Rinnovazione di tutte le cariche sociali.
4. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente

A. Marini

## Club di scherma e ginnastica.

Per impreviste circostanze viene rimandato a venerdì 29 corr. il concerto seguito da ballo che doveva aver luogo domani 22.

Invece sono invitati i signori dilettanti di scherma per la continuazione della gara per domani alle 8 1/2 pom.

## Per Belluno.

È deliberato un concorso del Governo di L. 16151,05 a favore della provincia di Belluno per l'aumento di stipendio ai maestri.

## Furto in Provincia.

Giorni or sono in Camposampiero, di giorno dalla stalla aperta, fu rubata in danno di Stefano Borato una coperta di lana del valore di lire 6.

La resurtiva venne poi sequestrata dai R.R. Carabinieri di Dolo ad un individuo che fu da essi arrestato.

Di notte, a Vigodarzere, ignoti ladri penetrati nel pollaio di Angelo Ranzato rubarono dei polli pel valore di L. 40.

## Rissa.

A Bagnoli di Sopra certo Brunello Domenico venuto a rissa per futili motivi con un suo compaesano fu da questo intimorito mediante un colpo di rivoltella sparato in aria. Il Brunello si diede a correre via spaventato, l'altro che aveva sparato il colpo di rivoltella fu dai R. R. Carabinieri arrestato.

I due rissanti erano un po' brilli.

## Spilla smarrita.

Ieri percorrendo varie vie della città, fu smarrita una spilla da cravatta in rosette di diamanti foggiate a galletto.

L'interessato, il quale dà più importanza al ricordo che al valore della spilla, promette cospicua mancia a chi - avendola trovata - la recapitasse al nostro Ufficio - Via Spirito Santo.

## Necrologio.

Da Venezia riceviamo il triste annunzio della morte di

Amalia nob. Astori ved. Duodo' di anni 83.

Fu donna di squisiti sentimenti, di alta intelligenza, madre affettuosissima, visse tutta per la famiglia.

Ai desolati parenti mandiamo le nostre condoglianze. Ed in particolar modo alla famiglia Secrétant della quale fa parte l'egregio nostro amico e collaboratore Giberto.

Ne giunge da Roma una notizia dolorosissima.

Il conte ingegnere

Giovanni Battista Torricelli

padre della celebre nostra violinista, è morto lunedì 18 corrente; per l'improvviso aggravarsi d'una bronchite leggera che lasciava, fino a poche ore prima, tutta la fiducia nella guarigione.

Valoroso soldato dell'indipendenza italiana, combattè in più luoghi, segnatamente al Volturno, ed ebbe onori di promozioni e la medaglia del valor militare.

Ne dovette assai della sventura che colpisce tanto repentinamente e crudelmente l'animo sensibilissimo della signora Torricelli. E tanto più triste ne riesce oggi la notizia in quanto ci toglie per ora il bene, da lungo tempo sospirato e a cui s'era finalmente così vicini, di poter udire fra noi l'arco fatato di Metaura Torricelli. Poi che l'Istituto musicale, per una splendida idea e con calda preghiera, aveva ottenuto l'assenso della donna gentilissima per un concerto prossimo, in cui Ella avrebbe suonato accanto a Cesare Pollini.

Pur troppo ora vuole esser lasciato tempo al dolore....

Ma nel mentre presentiamo a tutta la famiglia le nostre più sincere condoglianze, facciamo voti a che la grande nostra violinista, ritemperando l'animo nell'affetto de' suoi e degli amici e ne' conforti supremi dell'arte, non ritardi a noi di troppo la serena compiacenza e l'intima gioia di assistere a una vera e solenne e memoranda festa dell'arte.

A.

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 15

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1. MORTI. - Angeli Felice fu Moisè Leone di anni 76 possidente coniugato.

Salom Rachelle fu Israel anni 58 mesi 6 casalinga nubile.

Guaresi Tiburzio fu Pasquale anni 72 ebarnista coniugato.

Daniele cav. Pietro fu Giuseppe anni 85 ingegnere coniugato.

Perin-Pirolò Valentina fu Francesco anni 87 casalinga vedova

Riello Anna di Pietro anni 28 casalinga nubile.

Saler don Gaetano fu Stefano anni 68 sacerdoti celibe.

Foresta Visentin Teresa fu Angelo anni 78 sarta vedova.

Calzavara Antonia fu Angelo anno 73 mesi 6 ricoverata vedova.

Bianchi Giuseppe fu Benedetto anni 78 mesi 9 ricoverato celibe.

Milani Teresa fu Andrea anni 78 ricoverata nubile di Padova.

Bollettino del 16

NASCITE. - Maschi N. 8 - Femmine N. 2. MORTI. - Saravale Augusto fu Raffaele di anni 55 capitano in ritiro coniugato.

Biasutti Virginia fu Giuseppe anni 52 mesi 10 civile nubile.  
 Toniato Franchin Luigia fu modesto anni 73 calzolaia vedova.  
 De Zigno bar. comm. Achille fu Marco di anni 79 possidente vedovo.  
 Zuliani Giuseppe fu Agostino anni 68 ingegnere coniugato.  
 Randi Tirabosco Anna fu Giuseppe anni 54 mesi 4 civile vedova.  
 Giacomelli Romeo di Giovanni giorni 4.  
 Forisato Vincenzo fu Gaspare anni 69 mesi 9 villico coniugato.  
 Lorenzi Luigi di Lorenzo anni 74 mesi 6 ricoverato vedovo di Padova.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la rappresentazione dell'opera: *Lucrezia Borgia*  
**Birreria Stati Uniti** — Questa sera concerto vocale ed strumentale, ore 8.  
**Restaurant Stella d'oro.** — Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

### SCIARADA

Se non son certo il primo ti rispondo, Sacriego mercato è il mio secondo.  
 L'intero è una virtù che ricchi rende Chi con costanza a praticarla intende.

Spiegazione della Sciarada precedente  
 ATTO-RE

### ELENCO

del libri pervenuti al Gabinetto di Letteratura della Società d'Incoraggiamento nel mese di dicembre p. p.

Hugo - Les misérables, 10 vol.  
 Figaro illustré - N. exceptionnel de Noël 1891.  
 Ball - Les effets de l'usage sont-ils héréditaires?  
 Polho - Lontani! Novella.  
 Annali di Agricoltura - Zootechnia.  
 Castori - Il concorso di più persone in uno stesso reato.  
 Camera di Commercio di Milano - Statistica al 31 giugno 1891 delle caldaie a vapore, e dei motori a vapore, a gas, elettrici ed idraulici del distretto Camerale di Milano.  
 Vom Fels zum Meer - ottobre 1891.  
 Baccelli - Diva natura.  
 De Leva Angelina - Prime glöhen, Versi.  
 Minerva - Jahrbuch der Universität der Welt. 1. Jahrgang 1891-1892.  
 Parvès - Noël 1891-1892.  
 Istituto Lombardo - Indice dei lavori dalla fondazione all'anno 1888.  
 Almanacco del giornale d'agricoltura l'Italia agricola per 1892.  
 Annali di agricoltura 1891 - Concorso di Siena.  
 detti 1890 - Servizio minerario.  
 detti 1890 - Combustibili fossili italiani.  
 A. Celli e F. Sanfelice - Sui parassiti del globulo rosso nell'uomo e negli animali.  
 Almanache de Gotha 1892.  
 Gloria - Due lettere, l'una augi' scritti di A. Padrin riguardanti A. Mussato, l'altra sull'abitazione di Galileo nella via Vignali di Padova.  
 Relazione storica dell'Istituto Camerini-Rossi dalla sua fondazione in Padova.  
 Camera di Commercio di Milano - Proposte di modificazioni al Codice di commercio.  
 Lübeck - Lessico ragionato della antichità classica.  
 Georges - Dizionario latino italiano.  
 Ferrari e Caccia - Gran dictionnaire français italien.  
 detto - Gran dizionario italiano-francese.

**Petrocchi.** - Novo dizionario universale della lingua italiana 2 vol.  
**Barral et Sagnier.** - Dictionnaire d'agriculture 3 vol. A - O.  
**Natale e Capo d'anno** - della Illustrazione italiana.  
**Indici e cataloghi:**  
**I codici palatini** - della R. Biblioteca nazionale di Firenze vol. II. f. 4.  
**Annali** - di Gabriel Giolitto de Ferrari vol. I. f. 3.  
**Catalogo** - delle edizioni romane di Antonio Blado Asolano ed eredi fasc. I.  
**Colajanni.** - Politica coloniale.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA  
 22 Gennaio 1891  
**A mezzodi vero di Padova**  
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 11 s. 43  
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 14 s. 10  
**Osservazioni meteorologiche**  
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

20 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	757.4	756.5	758.2
Termometro centigr.	+1.0	+3.2	-1.2
Tensione del vap. acq.	1.8	1.6	2.2
Umidità relativa	6	27	53
Direzione del vento	ENE	NE	NE
Velocità chil. orar. del vento	21	20	18
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 20 alle 9 ant. del 21  
 Temperatura massima = + 3.8  
 minima = - 4.4

Le esperienze fatte negli Ospitali, valsero all'EMULSIONE SCOTT la decisa confidenza e preferenza dei Medici.  
 (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
 « R. Stabilimento dell'Annunciata di Napoli. In due numeri dell'accreditato giornale il Secolo di Milano e nel Pungolo di Napoli, ho letto un'autorevole raccomandazione circa i risultati ottenutisi in quest'Ospizio dalla cura della « Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo ». Pure io mi sento in dovere di appoggiare tale preparazione, tanto più che in diverse circostanze ne ho sperimentato la grande efficacia.  
 Dott. Cav. CARMELO ANTINORI  
 Medico-Capo del R. Ospizio »

### Nostre informazioni

L'assenza di Zanardelli dalla Camera, nella seduta di martedì, 19 corrente, si riguarda generalmente come sintomo espressivo del disaccordo che sussiste non solo tra le file dell'opposizione, ma tra gli stessi uomini politici, che, per il loro passato e per le loro aspirazioni dell'avvenire, occupano il primo posto nel partito, e ne sono come i capi saldi.

Vuolsi che il Zanardelli, astenendosi dall'intervenire in questa circostanza, non abbia voluto dare il suo appoggio alla mossa di Crispi, perchè questi a sua volta si è ricusato di secondare il suo collega in un piano di attacco contro il ministero sulla

politica ecclesiastica del medesimo e sul processo del 1. maggio.

Quanto alla sinistra estrema la sua dissoluzione completa è troppo evidente per aver bisogno di essere dimostrata. La reazione immaginaria, della quale alcuni caporioni di quella chiesuola si creano un molino a vento, non è che un artificio qualunque per darsi un contegno di fronte al ministero, e una ragione di esistere, che altrimenti non si saprebbe trovare, o bisognerebbe cercarla fuori dell'orbita delle istituzioni.

### Ultimi dispacci

**SANDRINGAM, 20.** — Oggi seguirono i solenni funerali del duca di Clarence. Il corteo funebre si è formato a Sandringham dinanzi alla chiesa alle ore 9 1/2 antimeridiane.  
 La salma di Clarence fu posta sopra un affusto di cannone tirato da sei cavalli con finimenti da lutto condotti da artiglieri.  
 La bara fu portata dal palazzo all'affusto dagli ussari del 3. reggimento.  
 Gli ufficiali dello stesso reggimento reggevano i cordoni.  
 Nella chiesa si trovavano già tutti i principi e le principesse della casa reale d'Inghilterra, i principi esteri, tutti i funzionari della casa del Principe di Galles, i grandi dignitari di Corte e di stato inglesi e gli ambasciatori esteri.

**WINDSOR, 20.** — Il treno funebre che trasportò il duca di Clarence è giunto alle 3 pomeridiane.  
 Il feretro fu tolto dal vagone dai soldati del reggimento a cui apparteneva il duca e trasportato alla cappella di S. Giorgio.  
 Seguivano la bara i principi inglesi ed esteri e il corpo diplomatico.  
 Il corteo traversò le vie imbandierate a lutto al suono delle marce funebri fra le salve di artiglieria.  
 Le truppe facevano ala.  
 Immensa folla assisteva commossa al passaggio.  
 Il servizio funebre nella cappella di S. Giorgio fu imponente.  
 La bara venne deposta nella cripta della cappella del principe Alberto.  
 Il conte Tornelli, ambasciatore italiano, depose sulla bara delle splendide corone in nome dei Sovrani d'Italia e del principe di Napoli.

### Nostri dispacci particolari

**Pelagos**  
 ROMA, 21, ore 8 a.  
 (F.) Si dà per sicuro che il Ministero presenterà quanto prima un memoriale circa le condizioni storiche, geografiche, giuridiche e politiche dell'isola Pelagos.  
**Sottoprefetture**  
 ROMA, 21, ore 9.35 a.  
 (F.) Ieri si è riunita la Commissione incaricata di esaminare la proposta dell'onor. Martelli per la soppressione delle sottoprefetture e dei commissariati distrettuali.

Ne fu nominato presidente l'on. Genala e segretario l'on. Toaldi.

a rispondermi a quel modo. Se avesse parlato altrimenti, le avrei bruciato le cervella! E in così dire quel padre, veramente padre, vale a dire fino alla follia e al delitto, mostrava una pistola carica. Si assolutamente logico come quel contadino; si pronto ad uccidere chiunque attentò all'onore e alla salvezza di tuo figlio.  
 Beaugran sorrise.

— Non sono un contadino — egli disse.  
 — Tanto peggio! Con Cabezon come carta principale nel nostro giuoco, la partita è facile. Non è il re; è un valletto utile come Mistigri. Da lontano la tua resistenza sarebbe un'ingiuria che la signora di Guimaraes difficilmente ti perdonerebbe. Sarà invece a mezzo disarmata e accessibile alla persuasione quando ti avrà visto in casa sua. La bella Ottavia mi pare si faccia improvvisamente premura di maritare la figlia. Perché? Teme che ella diventi brutta presto o che sia troppo bella per tenerla al suo fianco? Oppure è la grave età di tuo padre, la persuasione che, dopo lui, ogni ambizione di alta influenza le sia vietata che lo scoraggia? Tu indovinerai ciò e lo indovineremo insieme. M'incarico di persuadere la figlia; che deve essere un tomo, pronta a comprendere; tu incaricati della madre.

« Non aver paura di Cabezon per non comunicargli il timore. Ella finirà per persuadersi che, dopo tutto, è il miglior partito per lei, pel suo avvenire. Cabezon ha una fortuna solida, e viviamo in un tempo in cui i finanzieri possono giungere a tutto. Egli ha il portamento d'un ministro; parla di tutto, anche

**GIARDINO D'AVICOLTURA Altichiero DI PADOVA**  
 (40 minuti dalla stazione di Padova)  
 premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi d'onore  
**GALLI, GALLINE, FAGIANI, OCHE, ANITRE**  
 ECC. ECC.  
 Il Catalogo si spedisce gratis verso domanda al Giardino d'Avicoltura G. F. LION (Padova) ALTICHIERO (Veneto)

**Repubblicani**  
 ROMA, 21, ore 10 a.  
 (F.) Si assicura che per l'anniversario della morte di Mazzini, che ricorre il 10 marzo, sarà tenuto a Roma un congresso nazionale repubblicano per protestare contro l'evoluzione dell'estrema sinistra.  
**Menabrea**  
 ROMA, 21, ore 11 a.  
 (G.) Si accredita la voce del probabile ritiro di Menabrea dall'ambasciata di Parigi.  
**Istruzione pubblica**  
 (G.) Fiorilli e Gherzi capi-sezione al Ministero dell'Istruzione Pubblica furono promossi a capi-divisione.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 21 gennaio	
Rendita Italiana	92.30
Azioni Ferr. Meridionali	493.—
» Meridionali	635.—
» Credito Mobiliare	—
Obblig. Credito Fondiario	—
» Banca Nazionale 4 0/0	480.—
» Id. Id. 4 1/2	485.—
Azioni Società Veneta di Costruz.	42.—
» Banca Veneta	238.—
» Acciaierie di Terni	250.—
» Italmobiliare	310.—
» Istituzioni Cantoni	348.—
» Veneziano	245.—
» Credito Veneto	—
» Società Veneta Lagunare	132.—
» Guidovie centrali	40.—
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	100.—

  

Vienna 21	
Mobiliare	295.75
Lombardo	93.25
Austriache	139.50
Banca Nazionale	1044.—
Napoleonci d'oro	933.50

  

Camb. su Parigi 46.97	
» su Londra	118.2
Rendita Austriaca	95.50
Zecchini imper	—

**Bollettino Commerciale**  
 Padova, 21 gennaio  
**CERALI**  
 Grani facchi senza compratori da 27.50 a 28.  
 Granoni offerti da 18 a 19.  
 Avene invariate da 19 a 19.50 schiave d'azio Comunale.  
**F. BELTRAME** Direttore  
**F. SACCHETTO** Proprietario  
**Leone Angeli**, ger. responsabile

**GRESHAM**  
 COMPAGNIA INGLESE  
 DI ASSICURAZIONI SULLA VITA  
 Società Anonima  
 Capitale Sociale L. 2.500,000  
 Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 111,610,613.54  
 Sede della Compagnia — LONDRA — St. Mildred's House.  
 Direzione della Succursale d'Italia — FIRENZE Via de' Buoni, 4 - Palazzo Gresham.  
 Agente Principale in Padova sig. prof. **Silvio Martini**, Torricelle al n. 4213.

**IL PREMIO di Lire CENTOMILA**  
 pagabile in contanti, senza riduzione o ritenuta di sorta, sorteggiato in Palermo il 31 dicembre u. s. venne vinto dal co. Caltanissetta di Palermo possessore di un centinaio completo di numeri della **GRANDE LOTTERIA NAZIONALE di Palermo**

I biglietti di questa Lotteria del costo di UNA lira per numero concorrono a quattro estrazioni fissate a date assolutamente irrevocabili.  
 La seconda estrazione della Lotteria con 7670 premi da L. 100.000, 10.000, 5.000 ecc. avrà luogo il 30 Aprile del corrente anno.  
 I pochi biglietti da 5 e 10 numeri del costo da 5 e 10 lire, e le pochissime centinaia complete di numeri del costo di lire 100 ancora disponibili, si trovano in vendita presso la **BANCA FRATELLI CASARETO** di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Bancieri e Cambio-Valute del Regno.  
 Si raccomanda di sollecitar le richieste perchè pochi sono i biglietti che rimangono in vendita. — I biglietti da un numero del costo di UNA lira sono completamente esauriti ed essendone la ricerca vivissima la Banca F. CASARETO di F.o invita coloro che possiedono fossero disposti a venderli a fargliene offerta indicando il prezzo ristretto che ne richiedono.

**NICOLÒ LACHIN**  
 Grande ed Antico Stabilimento  
**PIANOFORTI**  
 PADOVA  
 Via Seicento del Santo N. 4021  
**ASSORTIMENTO**  
 PIANOFORTI VERTICALI ed a CODA da concerto, delle più famose fabbriche NAZIONALI ED ESTERE (Bechstein, Schiedmayer, Kaps, Bois-solot, ecc.).  
**Piani nuovi in ferro L. 500**  
 Noleggi da L. 6 mensili a L. 20.  
 Riparazioni d'ogni genere con macchine inglesi e tedeschi; esecuzione pronta, lavoro garantito, condizioni che non temono concorrenza

**ORARI FERROVIARI**  
 (Vedi quarta pagina)

APPENDICE (N. 10)  
 del Comune - Giornale di Padova

## L'Amica del Generale

**ROMANZO**  
 di **L. Ulbach**

— Impossibile!  
 — Facilissimo, poiché sei aspettato!  
 — Non voglio nemmeno contro lei, fare un atto sleale.  
 — Che c'è di sleale nel persuaderla che cinque milioni sono buoni da prendere?  
 — Non voglio; non voglio andare in quella casa lo sai!  
 — Eppure è necessario che tu mi ci presenti.  
 — Tu?  
 — Sì; io che farò il negozio o che aiuterò a farlo. Non ti domando mio caro orgoglioso... no, mio povero umiliato, che di arrenderti una volta o due ai desideri di tuo padre e di accettare un invito... o due. Ne approfitterò; entrò con te; sai che, quando voglio, sono un cane ammucchiato che sa stare in società. So portare una cravatta bianca e so non mettere i guanti. D'altronde la contessa, che avrà certamente udito parlare di me, non sarà in fondo, spiacente di conoscere l'animale sempre

confinato nel girarrosto. Il generale ha dovuto dirle che io ti do dei detestabili consigli.  
 Beaugran sospirò.  
 — Ciò che mi domandi, mio caro Francesco, è il sacrificio dei miei pudori figliali i più forti e i più santi.  
 — Non sei padre — riprese Galimard, — padre quanto e più di ciò che sei figlio? Nessuna reticenza fra noi, tu non devi che un rispetto, cortesemente cieco o miope, al generale; devi una intrepida sollecitudine a tuo figlio. Se avessi un monello come lui andrei a cercarlo nella bisca più odiosa, nell'alcova della cortigiana. L'amore paterno non si irrigginisce che nell'inazione e non si macchia che quando s'irrigginisce. Hai paura dell'opinione degli altri?  
 — No.  
 — E fai bene. Ti basta la mia, e io ti do la mia parola d'onore che non ti avrò mai amato tanto, nè tanto stimato che quando t'avrò visto salutare la bella contessa Ottavia, contemplare nel salone di quella elegantissima spia tutti coloro che fanno risplendere del loro orpello la gloria del loro paese. Credi proprio che la tua coscienza ti troverebbe colpevole di andare in quella sala a vegliare su tuo padre ed a preservare tuo figlio?  
 — Se fossi sicuro di salvarli!  
 — Un padre non deve mai dubitare. Sai ciò che un contadino di mia conoscenza diceva un giorno al medico? Aveva il figlio gravemente ammalato; ansioso, interrogava il dottore. Questi, dopo avere esitato alquanto, finì col dichiarare che rispondeva della guarigione. « Ah! ha fatto bene, nel suo interesse, dottore,

delle cose che non conosce. Ah! caro mio, facendo una buona azione, assisteremo probabilmente ad una bellissima commedia. Se la madre e la figlia divenissero rivali! Quando Cabezon mi ha fatto le sue confidenze, gli ho domandato perchè non sposava la madre invece di ricercare la figlia. Senti, se non avessimo che quella bell'opera da fare, coronare l'amore nel cuore d'un finanziere, non varrebbe la pena di tentare l'impresa?  
 Leopoldo guardò Galimard con sorpresa.  
 — Ma di un po', gli domandò, come mai Cabezon ti ha egli onorato delle sue confidenze?  
 — Perbacco! non sa che abito qui? Ha cominciato per fare un grande elogio di te; poi ha domandato notizie del generale, mostrando d'interessarsi vivamente della salute di lui. Ho indovinato, a certe inflessioni di voce, a certe risposte piuttosto vive, una specie di gelosia che, da me sollecitata, s'è infiammata. Quando un uomo ha un simile amore nelle vene ha bisogno di un confidente che lo ecciti a parlare. Sono arrivato in punto. Cabezon ha voluto mettermi dalla sua parte e incaricarmi di circonvenirti perchè tu circonvenga il generale. Se avessi voluto, mi avrebbe pagato bene; quegli uomini di borsa, anche nelle loro eroiche frenesie, non dimenticano che a tutto, in questo mondo, si può mettere un prezzo. Esitava a prendere i titoli per cauzione, ma gli ho tanto promesso di servirlo gratis, che rimette la commissione alla fine dell'operazione. S'immagina che sarò più esigente. Intanto egli ha paura di tuo figlio, ha paura del generale, ha paura di te. Quel miserabile ti crede ca-

pace di desiderare un simile matrimonio per Luciano! Ridotto all'estremo, sarebbe capace di strangolare tuo padre, Luciano e perfino la donzella... Ah! se non si trattasse che di rapirla! Come sa'irei volentieri a cassetto col cocchiere... Ma pare che ella abbia artigli e sia capace anche di servirvene.  
 — Davvero? sarebbe tanto feroce?  
 — Feroce no, ma capricciosa.  
 — Sgraffolerebbe Luciano?  
 — Non sperarlo, perchè non è lui che la rapirebbe.  
 Beaugran trasse un sospiro.  
 — Sarebbe lei allora che lo rapirebbe?  
 — Lo credo. La madre è troppo prudente per fare un passo prima di aver consultato la figlia. Quella signorina Angela, non deve essere un angelo.  
 — La sua ostinazione è indizio di carattere forte.  
 — Sarebbe più giusto dire di un forte temperamento, dominato da una educazione politica completa.  
 — Mi ricordo ora di averla vista all'opera. Mi parve bella.  
 — Ah! se non fosse che bella! È splendida. Cabezon mi ha mostrato la sua fotografia. È moglie predestinata di un finanziere. Con un diadema di diamanti fra i capelli e una collana di perle al collo farà cadere nella rete del marito tutti i merli desiderabili. Peccato che l'imperatore sia un po' vecchio... ma vi sono dei ministri!  
 — Dov'è stata educata?  
 — A Parigi.

